GLI ARTIGIANI

«Sostenere subito la filiera toscana»

Il direttore di Cna Tosi «Impossibile concorrere con le produzioni cinesi»

«**Anche** le nostre imprese toscane sono in grado di produrre mascherine!» dice il direttore di Cna Toscana, Nicola Tosi, che rilancia. «Abbiamo 11mila aziende artigiane della moda: 1.873 tessili, 4.857 confezioni, 4.258 pelletterie. Con quelle industriali siamo a 21mila unità. La maggioranza, prima del Covid-19, lavorava in conto-terzi per le griffe. Alcune hanno iniziato a produrre mascherine, altre si attrezzano. Bisogna che si acquistino mascherine prodotte in loco e si avvii una filiera di produzione locale. Questo significa mantenere l'occupazione e diminuire il ricorso alla cassa integrazione». «Non si può fare concorrenza alla Cina – chiude Tosi – ma le aziende toscane devono essere aiutate. Molte stanno realizzando mascherine con la macchina da cucire. Il lavoro prevede alcuni minuti e il prezzo per forniture a farmacie e gdo , dovrebbe essere intorno a 1,20 euro più iva al pezzo».